



**Domenica 22 gennaio 2023 ore 10**  
**Cancello e Arnone (CE) Sala del Bar Davin**

*si riunisce la Sesta edizione degli*

## **STATI GENERALI IN DIFESA DEL PATRIMONIO BUFALINO**

### **Invito**

*ai Parlamentari eletti in Regione Campania ed a quanti altri di loro sono interessati; alle Forze Politiche, Sociali, Economiche ed alle Associazioni e Movimenti; ai consiglieri regionali della Campania e ai Sindaci della Provincia di Caserta; alla Stampa ed agli operatori della comunicazione e dell'Informazione; ai cittadini, alle imprese, ai trasformatori, agli agricoltori ed agli allevatori.*

I primi di Gennaio del 2022, dopo mesi di denunce e proteste, gli allevatori di Bufala riuniti con i loro alleati nel **Coordinamento Unitario in Difesa del Patrimonio Bufalino**, hanno avviato una incessante e continua fase di mobilitazione con tre primi obiettivi: **aprire i riflettori** su una vicenda tanto inquietante quanto, fino ad allora, sconosciuta all'opinione pubblica regionale e nazionale (quella dell'inutile e colpevole massacro di animali ed aziende allevatrici), **mettere in campo proposte credibili** per affrontare davvero e finalmente i problemi della Brucellosi e della TBC nell'interesse di tutto il territorio, risolvere una crisi aperta da troppo tempo **rilanciando l'allevamento bufalino** e, con esso, tutta Terra di Lavoro e la sua comunità.

**In un lungo, impegnativo e costante anno di iniziativa, il Movimento Salviamo le Bufale, ha colto due su tre risultati fra quanti si è riproposto con la sua costituzione**

● Il lavoro di inchiesta, denuncia e controinformazione ha prodotto un primo decisivo esito: **la gran parte dell'opinione pubblica nazionale è sempre più informata e consapevole del disastro** per cui la mala gestione istituzionale della Regione Campania, del Ministero della Salute e della Task Force guidata dal Direttore dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, dott. Antonio Limone, rischiano di cancellare una lunga storia di produzioni straordinarie ed irripetibili in Terra di Lavoro.

Decine di migliaia di animali macellati perché sospetti di malattia mentre in realtà (dopo la macellazione) sono risultati positivi, centinaia di aziende e stalle che hanno già chiuso e altrettante che stanno per chiudere, migliaia di posti di lavoro persi, centinaia di milioni di giro di affari cancellati, una intera provincia legata storicamente alla storia della produzione della mozzarella di bufala gettata nella crisi mentre la Brucella e la TBC (che da una felice iniziativa precedente erano state praticamente azzerate), per effetto diretto del fallimentare piano della Regione, aumentano senza risolversi.

Diventa sempre più credibile l'inquietante sospetto che la strategia messa in campo dalla Giunta della Regione Campania e avallata da settori del Governo Nazionale punti non a risolvere la zoonosi ma a indebolire il comparto allevatorio e artigiano legato al territorio casertano aprendo la porta alla omologazione definitiva della produzione della mozzarella come l'ennesimo prodotto industriale senza qualità e senza radici territoriali.

● Durante i mesi di iniziativa il **Movimento, ha messo in campo le alternative**, grazie al contributo di tecnici, di forti ed autorevoli professionalità di grande livello scientifico, alla grande esperienza degli allevatori e ad un approfondito dibattito pubblico con l'obiettivo di coinvolgere la comunità nel realizzare la prima delle condizioni necessarie per un piano che risolva i problemi delle zoonosi: la condivisione. Sono le imprese allevatrici i primi soggetti interessati a risolvere la zoonosi.

Proposte presentate puntualmente alle Istituzioni ed al decisore politico secondo la logica non della contrapposizione ma della proposizione utile a risolvere i problemi. Proposte che finora la Giunta Regionale della Campania non ammette come essere le uniche credibili che, se applicate, risolverebbero i problemi.

Proposte che si fondano sull'**applicazione rigorosa delle regole comunitarie** (finora largamente disattese), sull'**abbattimento degli animali realmente malati** (ponendo fine allo scandalo del massacro di animali sani), sulla **prevenzione**, la **sorveglianza**, la **vaccinazione di massa**, il **pieno coinvolgimento** degli allevatori, il rilancio della **funzione produttiva agroecologica della filiera allevatoria e artigiana**.

**PERCHÉ L'OBIETTIVO È RISOLVERE LA ZONOSI NON CANCELLARE LE AZIENDE**